

Bruxelles, 3 maggio 2000

La Commissione autorizza la concentrazione tra ALCOA e Reynolds Metals a certe condizioni

La Commissione europea ha deciso di autorizzare un'operazione di concentrazione tra i produttori di alluminio statunitensi Alcoa e Reynolds, a condizione che siano rispettati gli impegni proposti dalle parti. La concentrazione, che darà vita al maggiore produttore di alluminio integrato su scala mondiale, avrebbe creato una posizione dominante in tre mercati del prodotto, ossia quelli dell'allumina da fonderia, dell'idrato di alluminio di base e dell'alluminio P0404 ad elevata purezza. Tuttavia, Alcoa ha proposto di assumere taluni impegni volti a mantenere le condizioni concorrenziali esistenti in tali mercati prima dell'operazione, il che consentirebbe di garantire una sana concorrenza e di tutelare gli interessi dei consumatori.

La società statunitense Alcoa costituisce il più grande produttore di alluminio del mondo con interessi in tutti i settori dell'industria dell'alluminio (estrazione della bauxite, raffinazione dell'allumina, fusione dell'alluminio, produzione e riciclaggio, nonché attività di ricerca e sviluppo). L'impresa svolge attività nell'America del Nord, in Brasile, Australia, Giappone, Cina e nell'Unione europea.

Anche Reynolds Metals è un'impresa statunitense che opera negli stessi mercati di Alcoa, con attività in molte regioni del mondo.

Al termine di un'indagine approfondita, la Commissione è giunta alla conclusione che l'operazione sollevava problemi di concorrenza sui mercati "commerciali" dell'allumina da fonderia, cioè le vendite del surplus di allumina ai terzi, dell'idrato di alluminio di base e dell'alluminio P0404 ad elevata purezza.

- L'allumina da fonderia è la materia prima utilizzata dalle fonderie nella produzione di alluminio. La combinazione degli impianti delle parti della concentrazione (raffinerie di allumina) e la loro capacità di produzione su scala mondiale conferirebbero loro una posizione eccezionale come maggior fornitore di tale prodotto alle fonderie concorrenti. Inoltre, l'entità post-concentrazione eserciterebbe il controllo sulle raffinerie che presentano i costi più bassi a livello mondiale, situate nella regione di Darling Range, in Australia. La combinazione delle raffinerie che le parti già possiedono e di quelle caratterizzate dai bassi costi, acquisite con la concentrazione, permetterebbe alla nuova società di controllare l'ingresso di nuovi concorrenti in questo mercato, nonché il loro successivo sviluppo. Alcoa/Reynolds potrebbe infatti ampliare la propria capacità produttiva o la produzione con costi molto bassi, per scoraggiare i potenziali concorrenti che volessero entrare o espandersi nel mercato, attirati dagli eventuali prezzi elevati dell'allumina.

Per porre rimedio a questi problemi, Alcoa ha proposto di cedere la partecipazione di Reynolds in una delle raffinerie del Darling Range, quella di Worsley, che costituiva l'unica proprietà situata in quella regione che Reynolds avrebbe apportato alla nuova società. Tale cessione elimina il problema per la concorrenza originato dalla sovrapposizione. Inoltre, Alcoa ha offerto di cedere la partecipazione del 50% di Reynolds in Aluminium Oxid Stade GmbH, una raffineria tedesca di allumina controllata congiuntamente con VAW.

Benché questo impegno sia inteso a risolvere i problemi di concorrenza relativi all'idrato di alluminio di base, esso comporta altresì l'ulteriore riduzione della quota di mercato aggregata della nuova società sul mercato dell'allumina da fonderia.

- Per quanto riguarda l'idrato di alluminio di base (utilizzato come materia prima per la produzione di detersivi e per la purificazione dell'acqua), la concentrazione avrebbe dato vita al maggiore produttore dello Spazio economico europeo (i quindici Stati membri più la Norvegia e il Liechtenstein). L'esame della Commissione ha evidenziato che l'operazione avrebbe comportato la creazione di una posizione dominante nel mercato del SEE. Le parti della concentrazione, pertanto, hanno proposto di eliminare la sovrapposizione delle attività nel SEE cedendo la partecipazione di Reynolds nell'impresa Stade. Tale cessione evita la creazione di una posizione dominante che si sarebbe costituita sul mercato dell'idrato di alluminio di base nel SEE.
- Per quanto riguarda l'alluminio P0404 ad elevata purezza, la concentrazione proposta avrebbe creato un'integrazione verticale tale da precludere l'accesso a qualsiasi concorrente a valle. Il P0404 è una qualità particolare di alluminio primario utilizzata nella fabbricazione di leghe di alluminio per l'aeronautica. Alcoa produce leghe di questo tipo, mentre Reynolds è il principale produttore di P0404 e rifornisce l'unico concorrente di Alcoa sul mercato delle leghe di alluminio per l'aeronautica, McCook Metals. A seguito della concentrazione, e non essendoci altre fonderie che siano pronte a produrre immediatamente l'alluminio P0404 per soddisfare il fabbisogno di McCook, quest'ultimo rischierebbe di perdere l'approvvigionamento della materia prima e di essere quindi escluso dal mercato a valle delle leghe di alluminio per l'aeronautica.

Per risolvere questo problema, Alcoa ha offerto di cedere ad un terzo indipendente una parte di una fonderia che attualmente produce P0404. L'acquirente sarà così in grado di fornire P0404 in quantità sufficiente a soddisfare un potenziale aumento della domanda di leghe per l'aeronautica.

Dopo avere consultato i terzi interessati del settore e le autorità garanti in materia di concorrenza degli Stati membri, la Commissione ha ritenuto che i menzionati impegni fossero sufficienti ad evitare la creazione di una posizione dominante sui mercati rilevanti in causa. Di conseguenza, con riserva del rispetto dell'insieme delle condizioni contenute negli impegni proposti, la Commissione ha deciso di dichiarare la prevista operazione di concentrazione compatibile con il mercato comune e con il funzionamento dell'accordo SEE.

"Sono lieto che le imprese abbiano trovato il modo di eliminare le preoccupazioni espresse dalla Commissione offrendo significative dismissioni di attivi che garantiranno il mantenimento di un'intensa concorrenza a tutto vantaggio degli utilizzatori industriali ed in ultima analisi dei consumatori", ha affermato Mario Monti, Commissario europeo responsabile per la concorrenza.

Alcuni impegni sono stati sottoposti all'esame della Commissione in una fase tardiva, ma sono stati ugualmente accettati giacché permettevano di eliminare qualsiasi preoccupazione sollevata in materia di concorrenza senza richiedere ulteriori verifiche di mercato.

Come già avvenuto nel caso di precedenti operazioni di concentrazione a livello mondiale, nell'analisi dell'operazione Alcoa/Reynolds la Commissione ha operato in stretta collaborazione con l'*Antitrust Division* del Ministero della giustizia statunitense, in virtù dell'accordo bilaterale del 1991 sulla cooperazione in materia di intese tra le due autorità di concorrenza. La Commissione ha anche collaborato con le autorità antitrust del Canada e dell'Australia.